Camera di Commercio
Trapani

NOTA INTEGRATIVA

2017

ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 254/05

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura TRAPANI

Nota integrativa al bilancio consuntivo dell' esercizio 2017

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2017

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali. Tale D.P.R. è stato recepito dalla Regione siciliana con legge regionale n. 2 del 08/02/2007. Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a partire dalla chiusura del bilancio al 31/12/2009. Valgono quindi anche per il bilancio chiuso al 31/12/2017 pur con tutte le opportune specifiche di cui si dà conto.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.

- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella medesima Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito l'istituzione, presso Unioncamere, di una apposita "task force" di ausilio al competente ufficio ministeriale per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico emerse nell'applicazione dei medesimi principi contabili.

Delle indicazioni e dei risultati emersi nel corso del 2009, in seguito ai vari quesiti presentati dalle Camere di Commercio, se ne dà conto nella Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010. A questa nota se ne sono aggiunte altre nel corso del 2010 che trattavano singoli quesiti. Tutte queste indicazioni vengono recepite nella redazione del bilancio al 31/12/2017.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge regionale di riforma n.29 del 4 aprile 1995 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali. Infatti, dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Trapani è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell'art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

Specifiche disposizioni di legge, a carattere nazionale e regionale, assegnano e trasferiscono particolari funzioni o servizi dello Stato e della Regione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi e come previsto dall'allegato "D" richiamato dall'art. 22 c. 1 del D.p.r. 254/2005, accanto a ciascuna voce di bilancio sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché ed in primo luogo la **circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le Camere di Commercio).**

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 1 comma 1 del D.p.r. 254/2005 della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Il bilancio è stato redatto secondo il principio della competenza economica come previsto dall'art. 2 c. 1 del D.p.r. 254/2005.

Il principio dell'universalità comporta che nei documenti contabili devono essere considerate tutte le grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali afferenti la gestione delle Camere di Commercio con il conseguente divieto delle gestioni fuori bilancio.

In osservanza del principio della continuità, la valutazione dei fatti di gestione è stata effettuata in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando criteri di funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'inserimento in bilancio degli oneri anche se presunti o potenziali e la iscrizione dei proventi certi. Sono stati considerati tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro ma di competenza economica dell'esercizio considerato.

Il principio della chiarezza è stato assicurato rispettando, nella rappresentazione contabile, la forma di rappresentazione prevista dagli artt. 21-22 e 23 del D.p.r. 254/2005 ed attraverso le informazioni contenute nella nota integrativa.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2017, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che "*per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile*".

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle Camere di Commercio, citato in Premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;

b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta.

c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento" e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".

d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in cinque anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, e dell'art. 74, comma 1, del D.P.R. 254/05, ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente. Gli immobili acquistati a partire dall'1/1/2007 sono originariamente iscritti al costo di acquisto.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

La biblioteca camerale non viene ammortizzata poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Software	20%
IMMOBILI	1%
IMPIANTI	
Impianti generici	15%
Impianti speciali di comunicazione	25%
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	
Macchine ordinarie d'ufficio	15%
Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie	15%
ATTREZZATURE INFORMATICHE	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzature informatiche	20%
ARREDI E MOBILI	
Arredamento	15%
AUTOMEZZI	
Autovetture	20%

Finanziarie

Le partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla

base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato. La medesima procedura si è utilizzata, in via transitoria, anche per l'esercizio 2007 sulla base di indicazioni ministeriali (nota Min. Sviluppo economico del 18/03/2008 prot. n. 2395).

Il D.P.R. 254/2005 modifica il criterio di valutazione e adotta il criterio del patrimonio netto solamente per le società controllate e collegate, infatti all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Invece, al comma 8 dell'art. 26 si stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nei principi contabili camerali al documento n. 2, si chiarisce che:

1) le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento).
2) quando la partecipazione, relativa al punto 1, è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo patrimoniale e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) del Conto Economico " Svalutazione di partecipazioni"."
3) negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto Economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del "Regolamento").

4) in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre.
5) nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l' abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "altri accantonamenti" del conto economico
6) il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del "Regolamento". Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto, è assunto quale primo valore di costo.
7) le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del "Regolamento"). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.
8) la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione.
9) per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale n . 23 luglio 1997, n .287, con il metodo del patrimonio netto, il "Regolamento" non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento

L'Ente ha valutato le partecipazioni in applicazione di quanto esposto, come di seguito indicato.

Per le altre partecipazioni sono stati valutati per l'anno 2017 i valori di chiusura 2016, verificando la presenza di perdite durevoli; mentre per le altre partecipazioni acquistate dal 2007 sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la Camera di Commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa. Il criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è comunque coerente con quello applicato nel precedente esercizio ed è conforme alle indicazioni della commissione espresse nella circolare n. 3622/C del 05/02/09.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo rettificato per perdite durevoli di valore, già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2017 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento all'ultimo bilancio approvato e depositato delle partecipate.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

Attivo circolante

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005 ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

Infatti dall'esercizio 2009 la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.
- le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005 sull'importo del credito come definito nel precedente punti riguardanti le imprese inadempienti, conformemente a quanto previsto nel punto 1.2.2. del principio contabile n. 3 diffusi con la circ. n. 3622/C del 05/02/2009;
- gli interessi moratori sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati sull'importo del diritto annuale come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

L'importo di cui sopra ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2017.

Tale importo andrà iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. **Detto fondo evidenzia l'accantonamento effettuato in ciascun esercizio.**

Sulla base del punto 1.4.4. del citato principio n. 3: "L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivante da diritto annuale, sanzioni e interessi, (...) la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione."

La voce dello stato patrimoniale "crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;
- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

Nel 2017 ricadono anche gli effetti economici della "rettifica" del credito relativamente agli esercizi dal 2009 al 2016. In sostanza, sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio e seguendo le regole dettate dai principi contabili e da apposita "task force" sul diritto annuale dell'Unioncamere, il credito iscritto relativo agli esercizi dal 2009 al 2016 viene "rettificato".

Oltre ad alcuni correttivi tecnici sulla rilevazione del credito, sulle "somme non attribuite", ecc. dal bilancio 2012 e quindi anche nel 2017 vengono rilevati i crediti/debiti per diritto annuale, sanzioni, interessi reciproci tra Cciaa. Questo consente di gestire correttamente il problema del "passaggio di somme relative al diritto annuale" tra Cciaa dovute ad errori di versamento degli utenti.

La "rettifica" viene attuata mediante l'utilizzo di apposito applicativo informatico messo in uso dalla società di informatica Infocamere; gli effetti economici-patrimoniali sono descritti nelle singole voci interessate.

Iscrizione dei ruoli

Sulla base del punto 1.3.4. del citato principio n. 3,: "I maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di (...) emissione dei ruoli, sono iscritti in apposita voce (...) all'interno del conto D12) *"Proventi straordinari"* dello schema allegato C) del "Regolamento".

Nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010 vengono chiariti e specificati alcuni punti concernenti l'iscrizione in bilancio dei ruoli. In particolare si precisa che i "maggiori importi di diritto annuale, sanzioni e interessi" devono essere iscritti in voci del conto economico specifiche e distinte. Per il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti si indica l'iscrizione dell'importo nella voce "Oneri straordinari". In merito alla percentuale da prendere come riferimento, il Ministero dello Sviluppo Economico, indica la percentuale di svalutazione aggiornata sulla base delle informazioni disponibili al momento del riaccertamento del credito.

Il bilancio 2017 rileva nella gestione straordinaria l'emissione di ruolo da diritto annuale di competenza del 2014 avvenuto nel 2017. La contabilizzazione a bilancio dell'emissione del ruolo è automatizzata dalle procedure di dialogo informatico di Infocamere (Diana-O.A.); viene invece conteggiato autonomamente il fondo svalutazione crediti e la percentuale di accantonamento. Si rimanda al commento delle voci Diritto annuale per la precisazione degli importi rilevati in bilancio.

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017

Con il Decreto indicato il Ministro dello Sviluppo economico ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge 580/1983, l'incremento delle misure del diritto annuale, destinando tale incremento alla realizzazione di specifici progetti di interventi economici. La Cciaa di Trapani ha adottato, con appositi provvedimenti ai quali si rinvia, gli incrementi indicati del 20% destinandoli a progetti di promozione economica indicati negli atti stessi.

Per quel che concerne gli aspetti contabili, il MISE con diverse e specifiche note, precisate ulteriormente anche da Unioncamere, ha indicato che gli enti dovranno contabilizzare nei bilanci:

- voce apposita dove indicare il provento "Diritto annuale incremento 20% - anno..." all'interno del Conto A1) del Conto economico;
- voci apposite distinte per i progetti all'interno del conto 8) Interventi economici;
- voce apposita per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale incremento 20%.
- un apposito risconto passivo in modo da correlare i proventi (Diritto annuale) e i relativi costi (Interventi economici) per competenza economica;
- per semplificazione amministrativa non è stato invece richiesta una specifica voce per il credito da diritto annuale da incremento 20%.

Nel commento delle singole voci del bilancio si darà specifica indicazione dei dettagli richiesti dal MISE.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale, con le deroghe esposte di seguito alla specifica voce.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2017 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si fa riferimento al principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio.

Deroghe

Le Camere di Commercio della Sicilia hanno a loro carico il pagamento delle pensioni a favore del personale in quiescenza e di parte di quello in servizio, in seguito alla soppressione dei Fondi di Quiescenza voluta dalla Regione Siciliana nel 1979.

Le difficoltà finanziarie che negli anni hanno interessato i bilanci degli enti camerali siciliani hanno riproposto con grande preoccupazione la problematica, tanto da indurre la Corte dei Conti, Sezione Enti Locali, ad intervenire sulla materia con la sentenza n. 1/1996, con la quale è stato richiamato il Governo Regionale a ricercare delle soluzioni, nella considerazione che il problema ha origine in atti e norme poste in essere dalla stessa Regione.

La deroga in questione trova pertanto conforto e sostegno nel pronunciamento della Corte dei Conti, la quale, con detta deliberazione n. 1/1996 ha accertato che:

" (...) i bilanci delle CCIAA non possono far fronte a tali maggiori oneri in quanto il sistema di finanziamento delle stesse è basato prioritariamente sul diritto annuale, che è fissato in misura unica sul territorio nazionale; anche il fondo perequativo, volto a intenti redistributivi, non può coprire tali occorrenze in quanto è rivolto alla diversa funzione di integrare le entrate nelle Camere svantaggiate per le modeste dimensioni; i maggiori oneri derivanti da quanto sopra rilevato e posti a carico dei bilanci delle Camere di Commercio siciliane traggono origine da atti e norme posti in essere dalla Regione Siciliana; tali atti e norme identificano la disciplina giuridica di riferimento e occasionalmente dispongono trasferimenti una tantum: essi non prevedono l'integrale finanziamento degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (...)";

La Camera di Trapani sulla base della circolare dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze n. 16148 del 17.3.1995 e le circolari dell'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca n. 504 del 10.3.1997 e n. 2551 dell'11.12.1997, ha proceduto alla costituzione del fondo e provvede alla sua costante alimentazione. Gli incrementi, rispetto all'anno 2016 sono dati dalle ritenute dell'anno 2017 versate, dai contributi a carico ente sugli stipendi riconosciuti come credito del fondo, dagli interessi maturati ed incassati sul conto bancario, dagli interessi riconosciuti e versati sul prestito contratto dal fondo di quiescenza, dalle restituzioni dei "piccoli prestiti" concessi ai dipendenti camerale.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 114/2014 di conversione del DL 90/2014, che ha previsto una graduale riduzione del diritto delle Camere di Commercio, la situazione finanziaria dell'Ente, già molto precaria a causa degli oneri pensionistici, si è ulteriormente aggravata. Per tale motivo dall'esercizio 2015 la Camera di Trapani, con decisione degli organi camerali, ha impostato la seguente modalità di contabilizzazione del pagamento delle pensioni degli ex-dipendenti:

Il pagamento delle pensioni avviene mediante il prelievo delle somme dal fondo di quiescenza; contabilmente si effettua una reversale che preleva le somme dal conto corrente di gestione di quiescenza appositamente costituito e si effettua il pagamento delle relative pensioni.

I conti di contabilità interessati sono quelli relativi alla gestione di quiescenza che non rilevano nel conto economico della Camera. Infatti si tratta di una entrata e di una uscita che è a carico di una gestione speciale ovvero del "Fondo di Quiescenza": in tal modo l'entrata non ha rilevanza come provento in conto economico come pure la spesa, di conseguenza, non impatta sullo stesso conto economico.

Altro elemento da tenere in considerazione è relativo alla gestione delle ritenute e dei contributi a carico Ente relativamente alla previdenza del personale attualmente in servizio e che andrà a gravare in futuro sul "Fondo di Quiescenza". Per quel che concerne le ritenute effettuate queste affluiscono alla gestione del "Fondo di Quiescenza". I contributi, rilevati tra gli oneri del conto economico non vengono riversati. Tali contributi vanno a formare quota parte della voce Debiti Tributari e Previdenziali. Tale debiti non sono versati al "Fondo di Quiescenza" per non creare una difficoltà di gestione finanziaria all'Ente. Infatti, da una parte l'ente dovrebbe ricorrere all'anticipazione di Tesoreria (con connessi oneri finanziari) e dall'altra avrebbe risorse finanziarie depositate in conti destinati alla quiescenza per gli anni futuri.

E' da considerare che il debito nei confronti del "Fondo di Quiescenza", quindi risorse obbligatoriamente da riversare nel tempo, è maggiore al fondo di cassa dell'Ente. In sostanza il fondo di cassa è completamente annullato se l'Ente procedesse al riversamento delle somme, anzi si creerebbe un deficit di cassa.

Risulta evidente come non ci sia, ad oggi, la sostenibilità finanziaria di questa gestione e che per la tenuta del complessivo sistema siano necessari interventi esterni alla normale gestione della CCIAA.

Sul punto ulteriori approfondimenti vengono esposti al successivo paragrafo "d) debiti di funzionamento", alla voce "debiti tributari e previdenziali".

Il dettaglio delle gestione del fondo di quiescenza risulta dal prospetto allegato alla presente (Allegato 1). Il saldo della Gestione del Fondo risulta essere al 31.12.2017 pari ad € 14.523.856,74.

Attività

A) Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
IMM.NI IMMAT.LI	439,14	928,91	489,77

La categoria "Immobilizzazioni immateriali" si articola nel seguente conto:

SOFTWARE	Importo
Costo storico	20.843,01
Ammortamenti esercizi precedenti	-20.403,97
SALDO AL 31/12/2016	**439,04**
Acquisizioni dell'esercizio	801,54
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-311,77
SALDO AL 31/12/2017	**928,81**

b) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	4.600.682,33	4.522.157,14	-78.525,19

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione delle categorie è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
IMMOBILI	4.521.279,04	4.458.811,67	-62.467,37

La categoria "Immobili" si articola nei seguenti conti:

TERRENI	Importo
Valore	56.072,19
SALDO AL 31/12/2016	**56.072,19**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2017	**56.072,19**

FABBRICATI ATT.TÀ ISTIT.LE	Importo
Costo storico rivalutato	6.336.736,69
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.871.529,84
SALDO AL 31/12/2016	**4.465.206,85**
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-62.467,37
SALDO AL 31/12/2017	**4.402.739,48**

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
IMPIANTI	35.577,40	27.439,18	-8.138,22

La categoria impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI GENERICI	Importo
Costo storico	168.026,97
Ammortamenti esercizi precedenti	-136.805,98
SALDO AL 31/12/2016	**31.220,99**
Acquisizioni dell'esercizio	2.093,52
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-8.140,65
SALDO AL 31/12/2017	**25.173,86**

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo storico	84.788,53
Ammortamenti esercizi precedenti	-80.432,12
SALDO AL 31/12/2016	**4.356,41**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-2.091,09
SALDO AL 31/12/2017	**2.265,32**

Gli incrementi relativi al 2017 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ATTREZZAT. NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
ATTREZZAT. NON INF.	2.318,25	1.073,59	-1.244,66

La categoria attrezzat. non informatiche si articola nei seguenti conti:

MACCHINE ORD. UFFICIO	Importo
Costo storico	10.053,60
Ammortamenti esercizi precedenti	-9.961,29
SALDO AL 31/12/2016	**92,31**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-92,29
SALDO AL 31/12/2017	**0,02**

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	Importo
Costo storico	91.037,66
Ammortamenti esercizi precedenti	-88.811,72
SALDO AL 31/12/2016	**2.225,94**
Acquisizioni dell'esercizio	194,96
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-1.347,33
SALDO AL 31/12/2017	**1.073,57**

Non rilevano acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio 2017.

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
ATTREZZATURE INFORMATICHE	14.799,94	12.730,27	-2.069,67

La categoria attrezzature informatiche è composta dai seguenti conti:

ATTREZZATURE INFORMATICHE	Importo
Costo storico	245.969,10
Ammortamenti esercizi precedenti	-245.969,10
SALDO AL 31/12/2016	**0,00**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-0,00
SALDO AL 31/12/2017	0,00

MACCH. UFF. ELETTROM. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	92.792,02
Ammortamenti esercizi precedenti	-77.992,08
SALDO AL 31/12/2016	**14.799,94**
Acquisizioni dell'esercizio	4.677,48
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-6.747,15
SALDO AL 31/12/2017	**12.730,27**

Gli incrementi relativi al 2017 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	10.289,15	5.683,88	-4.605,27

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

ARREDAMENTO	Importo
Costo storico	300.646,50
Ammortamenti esercizi precedenti	-290.357,35
SALDO AL 31/12/2016	**10.289,15**
Acquisizioni dell'esercizio	300,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-4.905,27
SALDO AL 31/12/2017	**5.683,88**

Gli incrementi relativi al 2017 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

La categoria automezzi è composta dal seguente conto:

AUTOMEZZI	Importo
Costo storico	46.011,00
Ammortamenti esercizi precedenti	-46.011,00
SALDO AL 31/12/2016	**0,00**
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	0,00
SALDO AL 31/12/2017	**0,00**

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	16.418,55	16.418,55	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	16.418,55
SALDO AL 31/12/2016	**16.418,55**
Acquisizioni dell'esercizio	0
SALDO AL 31/12/2017	**16.418,55**

c) Finanziarie

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	183.468,80	78.903,21	-104.565,59

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2017 è dettagliata, seguendo le indicazioni dei principi contabili, in cinque sottoconti:

- Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate per € 43.388,31;
- Partecipazioni azionarie (ante 2007 non controllate/collegate) per € 26.611,95;
- Altre partecipazioni (ante 2007 non controllate/collegate) per € 3.101,19;
- Altre partecipazioni (post 2007 non controllate/collegate) per € 801,76;
- Conferimenti di capitale per € 5.000,00.

Si rileva una partecipazione in impresa controllata cioè "Trapani Sviluppo Sud Srl", ed una partecipazione in impresa collegata cioè "Trapani Sviluppo Nord S.r.l.". Per queste due partecipate si è proceduto ad una valutazione sulla base del criterio del patrimonio netto. Il bilancio di riferimento è al 31/12/2016.

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati. Precisamente, mentre per le partecipazioni in imprese collegate e controllate si applica il metodo del patrimonio netto, per le altre imprese il criterio di valutazione è il costo. Il valore di costo per le partecipazioni iscritte prima dell'esercizio 2007, come espressamente indicato dalla commissione mediante la circolare, è rappresentato dall'importo iscritto nel bilancio camerale al 31/12/2007, risultando così sostanzialmente congelato.

Su tale valore, in applicazione dei principi contabili, è necessario procedere ad una verifica che analizzi l'ultimo bilancio disponibile e le eventuali perdite iscritte in tali bilanci che, nel caso siano "durevoli", devono essere considerate e rilevate.

Il dettaglio dei movimenti delle singole categorie delle partecipate è il seguente:

conto 112004 ALTRE PARTECIPAZIONI CONTROLLATE E COLLEGATE (Srl; Scrl)

SOCIETA'	CAP. SOCIALE	VN QUOTE	N QUOTE	QUOTA COAA	% PARTECIPAZIONE	PN 31/12/2016	VALORE 31/12/2017	VALORE 31/12/2016	VARIAZIONE
Trapani Sviluppo Sud Srl in Liqr	1588,86	1,00	1589	1557,21	97,99997%	24230,00	23738,12	15265,68	8472,44
Trapani Sviluppo Nord Srl	8327,74	1,00	8327	1970,29	23,66663%	8302,00	1965,18	1965,66	- 0,47
					TOT. ALTRE PART. IN CONTROLLATE E COLLEGATE		43388,30	34916,34	8471,97

La partecipazione nella società controllata Trapani Sviluppo Sud S.r.l. viene rivalutata per € 8.472,44. Tale rivalutazione è contabilizzata nella "Riserva di partecipazione". Si noti che nel corso del 2016 la partecipata ha ridotto il capitale sociale per le perdite accumulate negli esercizi precedenti ed è stata posta in liquidazione.

Mentre per Trapani Sviluppo Nord Srl trattasi di un semplice arrotondamento sui valori del patrimonio netto visto che il risultato economico della partecipata nel 2016 è un pareggio.

conto 112001

SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. AZION	N AZION	AZION CCIAA	PART. NOMINALE	% PARTECIPAZIONE	P.N 31/12/2016	VALORE 31/12/2017	VALORE 31/12/2016	VARIAZIONE
Infocamere Scpa	17.670.000,00	3,10	5.700.000	1	3,10	0,00002%	46.776.391,00	3,82	3,82	-
Tecno Holding Spa	25.000.000,00	0,01	1.808.251.820	173.292	2.395,85	0,00958%	305.133.773,00	25.175,41	25.175,41	-
Airgest Spa	75.239,78	0,02	3.761.989	350	7,00	0,00930%	6.481.803,34	7,00	113.510,06	- 113.503,06
Borsa Merci Telematica Italiana	2.387.372,16	299,62	7.968	3	898,86	0,03765%	2.489.112,00	898,86	898,86	-
Tecnoservicecamere Scpa	1.318.941,00	0,52	2.536.425	118	61,36	0,00465%	3.807.187,00	61,36	61,36	-
TOT. PARTECIPAZIONI AZIONARIE								26.146,45	139.649,51	- 113.503,06

Nell'esercizio 2017 si rileva per Airgest Spa la svalutazione della quota presente a bilancio 2016 per € 113.503,06 a seguito della riduzione del capitale sociale avvenuta nel corso del 2017 conseguente alle perdite rilevate negli esercizi.

La svalutazione è rilevata in conto economico alla voce "Svalutazioni attivo patrimoniale".

conto 112005 ALTRE PARTECIPAZIONI NO CONTR. COLL. ANTE 2007 (S.r.l.; S.c.r.l.)

SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2016	VALORE 31/12/2017	VALORE 31/12/2016	VARIAZIONE
ReteCamere scrl	242.356,34	1,00	242.356	829,37	0,34221%	220.256,00	-	-	-
Consorzio Perlato Sicilia	21.691,00	258,23	84	6,00	0,02766%	37.941,00	1.549,37	1.549,37	-
Consorzio Siciliano valoriz. Pesca							1.549,37	1.549,37	-
GAL Valle del Belice	10.000,00	1,00	10.000	300,00	3,00000%	2.832,00	-	-	-
Ericyna Tellus S.c.r.l.	4.501,18	1,00	4.501	2,45	0,05443%	5.911,00	2,45	2,45	-
TOT. ALTRE PART.NI NO CONTROLLATE E COLL.TE							3.101,19	3.101,19	-

Sulle Altre partecipazioni non rilevano variazioni.

Sulle seguenti due categorie di partecipate non si rilevano variazioni nel corso del 2017.

conto 112006 ALTRE PARTECIPAZIONI NO CONTR. COLL. POST 2007 (S.r.l.; S.c.r.l.)

SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIP AZIONE	P.N. 31/12/2016	VALORE 31/12/2017	VALORE 31/12/2016	VARIAZIONE
SI.CAMERA SCRL	4.009.935,00	1,00	4.009.935	788,00	0,01965%	5.172.047,00	800,00	800,00	-
Job Camere Srl	600.000,00	1,00	600.000	1,13	0,00019%	2.932.064,00	1,13	1,13	-
Ic Outsourcing Scrl	372.000,00	1,00	372.000	0,63	0,00017%	2.735.183,00	0,63	0,63	-
					TOT. ALTRE PARTECIPAZIONI		801,76	801,76	-

conto 112010 CONFERIMENTI DI CAPITALE

SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIP AZIONE	P.N. 31/12/2016	VALORE 31/12/2017	VALORE 31/12/2016	VARIAZIONE
Distretto Turistico Sicilia Occide	-	-	-	-	0,00000%	-	5.000,00	5.000,00	-
					TOT. CONFERIMENTI DI CAPITALE		5.000,00	5.000,00	-

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	2.124.816,65	4.024.816,65	1.900.000,00

Nella categoria "prestiti ed anticipazioni attive" sono classificati:

- i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità.

  Il valore delle anticipazioni su IFR non subisce variazioni nel corso del 2017.

  Si rileva, inoltre, in questa voce un deposito somme vincolato alla gestione del Fondo di Quiescenza per € 1.900.000,00.

B) Attivo Circolante

d) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	34.818,88	47.479,65	12.660,77

Le rimanenze di magazzino comprendono sia rimanenze per l'attività istituzionale, che rimanenze per l'attività commerciale.

Quelle istituzionali sono rappresentate dalla cancelleria, dal materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche che residuano a magazzino al 31/12/2017 valutate al costo d'acquisto sostenuto.

Quelle commerciali sono rappresentate da materiale di firma digitale e telematico e sono valutate al costo d'acquisto al netto di IVA.

e) Crediti di Funzionamento

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Da diritto annuale	*29.420.754,13*	*30.076.308,11*	*655.553,98*
Da sanzioni da diritto annuale	*9.836.176,16*	*10.723.444,45*	*887.268,29*
Da interessi da diritto annuale	*792.499,20*	*791.130,61*	*-1.368,59*
Fondo svalutazione credito da diritto annuale	*-37.375.245,04*	*-38.766.408,00*	*-1.391.162,96*
Verso operatori economici	2.674.184,55	2.824.475,17	150.290,62
Verso organismi nazionali e comunitari	100.432,30	100.432,30	0,00
Verso organismi sistema camerale	1.773.518,62	500.000,00	-1.273.518,62
Verso clienti	65.527,47	72.700,07	7.172,60
Per servizi c/terzi	133.847,39	484.340,15	350.492,76
Diversi	2.186.971,95	1.074.962,00	-1.112.009,95
Erario c/iva	0,00	287,28	287,28
TOTALE	**6.934.482,28**	**5.057.196,97**	**-1.877.285,31**

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2017 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti al 2008, la valutazione del credito discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione del credito relativo agli esercizi che inizia dal 2008 fino al presente bilancio sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/09.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

L'articolazione del credito iscritto al 31/12/2017 di competenza del 2017 è la seguente:

Credito per diritto annuale per € 1.653.937,79; in tale credito è ricompreso anche la quota parte del credito da incremento del 20% come da DM 22/05/2017.

Credito per sanzioni da diritto annuale per € 497.235,43.

Credito per interessi da diritto annuale 2017 per € 134,34.

All' iscrizione del credito 2017 si aggiungono le diverse "variazioni del credito" sul diritto dal 2009 al 2016 che il sistema informatico rileva.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05

L'importo del valore nominale del credito è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, il cui ammontare è definito attraverso l'applicazione dei criteri definiti dai Principi contabili camerali specificati nella premessa.

Qui indichiamo che la percentuale di accantonamento al fondo determinata applicando i principi contabili è la seguente:

Accantonamento credito da diritto annuale	87,88 %
Accantonamento credito da sanzioni D.A.	86,79 %
Accantonamento credito da interessi D.A.	87,56 %

Tale percentuale viene utilizzata per l'accantonamento relativo ai crediti per diritto annuale 2017.

Per quel che riguarda il fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 presenta un valore di € 38.766.408,00

La variazione del fondo, pari ad un incremento di € 1.391.162,96, deriva dalle seguenti movimentazioni:

- Variazione in aumento: accantonamento sul credito di competenza del 2017 per € 1.626.720,29; tale importo è stato suddiviso come da indicazioni del MISE in due voci distinte:
  - Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale € 1.419.929,48;
  - Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale incremento 20% € 210.027,93.
- Variazione in aumento: accantonamento sul credito per interessi di competenza del 2017 relativi al diritto annuale di competenza del 2015 e del 2016 per € 3.237,12.

- Variazione in aumento: accantonamento straordinario per € 633.732,85 a seguito contabilizzazione del ruolo relativamente al diritto annuo 2014 emesso nel 2017.
- Variazione in diminuzione: utilizzo del fondo svalutazione crediti per contabilizzazione dei discarichi amministrativi del 2017 relativi a vari esercizi precedenti come da comunicazione dell'Ufficio Tributi per € 8.704,87.
- Variazione in diminuzione: utilizzo del fondo svalutazione crediti per la "rettifica" del credito a seguito utilizzo della procedura informatica Infocamere per un totale di € 158.822,43.
- Variazione in diminuzione: rilevazione di sopravvenienze attive per € 705.000,00 a seguito rivalutazione dei crediti da diritto, sanzioni e interessi per gli anni dal 2000 al 2012 sulla base dell'effettivo andamento degli incassi dei ruoli.

Nei **Crediti v/so organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie** (€ 100.432,30) si è rilevato nel 2011 un credito v/so la Regione Siciliana per la gestione dei contributi di fermo biologico. Il credito rilevato per un valore nominale di € 1.149.901,47 è stato svalutato mediante la creazione di un apposito fondo svalutazione per € 1.140.000,00. Viene rilevato inoltre, nel 2016, il credito verso la Regione Sicilia per il finanziamento del progetto "Club Blue Artisanale" per € 90.530,83 in attesa di incasso.

Nei **Crediti v/organismi del sistema camerale** (€ 1.773.518,62) risultano contabilizzati:

- credito verso UnionCamere per contributo su rigidità di bilancio anno 2016 pari ad € 500.000,00 incassato nei primi mesi del 2018;

Il valore dei **Crediti verso clienti** (€ 72.700,07) si riferisce a crediti per diritti di segreteria e diritto annuale di competenza del 2017 accreditati da InfoCamere a gennaio 2017 per € 72.460,07; a crediti verso Clienti per prestazioni di servizi svolti dalla Cciaa nel corso del 2017 per € 240,00.

I **Crediti per servizi c/terzi** (€ 484.340,15) si riferiscono a crediti verso la Gestione del Fondo Pensioni (€ 433.484,00) per il pagamento delle stesse nel mese di Luglio/Agosto 2017 e altre somme minori il cui prelievo dal Fondo tramite incasso non è andato a buon fine per mancata regolarizzazione da parte dell'istituto cassiere; rilevano inoltre i crediti per la gestione del bollo virtuale per € 48.173,16, gli anticipi per missioni di dicembre da contabilizzare per € 2.230,00 e altri crediti minori per € 452,99.

Tra i **Crediti diversi** (€ 1.074.962,00) figurano tra gli altri:

- crediti verso i comuni della Provincia di Trapani per € 673.106,64 per l'attività di co-marketing gestita dalla Cciaa;
- credito verso Assessorato Regionale al Lavoro per personale contrattista relativo al 2017 per € 180.085,87.
- crediti v/so fondo di Quiescenza per pagamento di pensioni del 2016 il cui prelievo dal Fondo tramite incasso non è andato a buon fine per mancata regolarizzazione da parte dell'istituto cassiere per € 75.474,53
- crediti per note di credito da incassare per € 1.328,50;
- crediti tributari per € 64.562,00;
- crediti per note di credito fornitori da ricevere per € 14.804,58;
- a crediti v/so altre Cciaa per incasso del diritto annuale (come da nuova procedura informatica) per € 29.142,48.
- crediti per interessi attivi da incassare sul conto corrente bancario per € 11,59;
- altri crediti diversi per € 36.445,81;

f) Disponibilità Liquide

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Depositi bancari	2.559.361,35	194.798,64	-2.364.562,71
Banca c/incassi da regolarizzare	4.974,32	71,61	-4.902,71
Depositi postali	255.967,95	874.921,19	618.953,24
TOTALE	**2.820.303,62**	**2.820.303,62**	**0,00**

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2017.

Nel 2015 erano stati istituiti due conti correnti dedicati a progetti specifici, su decisione autonoma degli enti coinvolti, per quel che concerne il progetto del co-marketing, e su indicazione degli enti finanziatori (UE, Regione) per il progetto "Club Bleu Artisanale". Su tali conti affluivano e venivano erogate le somme relative a questi progetti. Essendo l'Ente, come tutte le Cciaa, confluito in Tesoreria Unica anche tali conti correnti sono confluiti in Tesoreria, di conseguenza il saldo al 31/12/2017 è unico. Il dettaglio dei movimenti viene comunque contabilizzato in distinti conti elementari di contabilità generale.

Al 31/12/2017 la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a Euro 874.921,19, periodicamente tali giacenze vengono prelevate e trasferite sul conto intestato alla CCIAA.

C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	2.331,98	2.217,07	- 114,91
TOTALE	**2.331,98**	**2.217,07**	**- 114,91**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce al 31/12/2017 è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi:	**0,00**
Risconti attivi:	**2.217,07**
Oneri telefonici	2.087,17
Consumo energia elettrica	129,90
TOTALE	**2.217,07**

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Patrimonio netto esercizi precedenti	594.987,63	477.753,82	-117.233,81
Riserva destinata Fondo pensioni	0,00	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 117.233,81	- 392.681,08	-275.447,27
Riserva da partecipazioni	17.990,48	26.462,92	8.472,44
TOTALE	**495.744,30**	**111.535,66**	**-384.208,64**

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	348.457,48	231.223,67	-117.233,81
Riserva di partecipazioni	17.990,48	26.462,92	8.472,44
Riserva svalutazione ex. Art. 25 del D.M. 287/97	246.530,15	246.530,15	0,00
Riserva destinata Fondo Pensioni	0,00	0,00	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
Disavanzo economico dell'esercizio	- 117.233,81	- 392.681,08	-275.447,27
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**495.744,30**	**111.535,66**	**-384.208,64**

Si rileva, in particolare, l'entità della Riserva di Svalutazione ex art. 25 del D.M. 287/97 che deriva dall'operazione di ricostituzione dello Stato patrimoniale iniziale al 01/01/1998.

La "Riserva da partecipazioni" è costituita dall'incremento di valore subito dalle partecipazioni possedute dall'ente nei diversi esercizi sulla base della valutazione con il metodo del patrimonio netto, come abbiamo avuto modo di precisare nel commento delle "Partecipazioni e quote". Nel corso dell'esercizio 2017 questa posta contabile ha un incremento a seguito della rivalutazione di Trapani Sviluppo Sud srl in liquidazione.

SOCIETA'	Saldo 31/12/2016	VARIAZIONE 2017		Saldo 31/12/2017
		POSITIVA	NEGATIVA	
Infocamere S.C.P.A.	4,33	-	-	4,33
Tecnoholding S.P.A.	17.986,15	-	-	17.986,15
Trapani Sviluppo Nord	-	-	-	-
Trapani Sviluppo Sud in liquidazione	-	8.472,44	-	8.472,44
TOTALE	**17.990,48**	**8.472,44**	**-**	**26.462,92**

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Mutui passivi	499.700,91	452.658,44	-47.042,47
Prestiti ed anticipazioni passive	852.251,08	608.326,98	-243.924,10
TOTALE	**1.351.951,99**	**1.060.985,42**	**-290.966,57**

Il mutuo passivo è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti con la finalità della ristrutturazione dell'immobile che ospita la sede camerale. L'importo accordato originariamente era di € 909.800,00, che in parte l'Ente ha deciso di non prelevare. Al 31/12/2017 il debito complessivo ammonta ad € 452.658,44. La riduzione di € 47.042,47 è relativa alla restituzione della quota capitale del prestito, secondo quanto pianificato per l'esercizio 2017.

Nei "Prestiti ed anticipazioni passive" sono rilevati i prestiti dal fondo di quiescenza e l'anticipazione di cassa, sempre dal fondo di quiescenza. In particolare, la collocazione della voce "Prestito dal fondo quiescenza" è giustificata dalla natura del prestito ricevuto che è da classificare come "Debito di finanziamento".

Nell'esercizio 2003 al fine di acquisire e ristrutturare l'immobile di P.za S. Agostino, l'Ente ha deliberato un prelievo di somme dalla gestione della quiescenza (Fondo pensioni), in parte prelevate nel 2003 ed in parte prelevate negli esercizi successivi, in base alle necessità del pagamento della ristrutturazione. Contestualmente si è rilevato il debito nel Passivo patrimoniale e si procederà nei futuri esercizi alla restituzione del prestito, nei confronti della

gestione di quiescenza, sia nella sua componente di quota capitale e sia con il pagamento di interessi passivi calcolati sulla somma a prestito. In sostanza si utilizza una modalità di finanziamento analoga al mutuo.

Al 31/12/2016 il debito complessivo verso il fondo quiescenziale, per la restaurazione dell'immobile, era di € 852.251,08. Nel corso del 2017 il debito ha subito una variazione in diminuzione di € 243.924,10. Tale variazione è la restituzione della quota capitale annuale, portando così al 31/12/2017 il debito residuo pari ad € 608.326,98.

Nella medesima voce dei Prestiti e delle anticipazioni passive risulta contabilizzata l'anticipazione di cassa, ricevuta dal fondo pensioni, di cui la CCIAA ha usufruito negli esercizi passati. Al 31/12/2017 l'anticipazione di cassa risulta essere pari ad € 0,00 e non è stata utilizzata nel 2017.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	4.048.095,74	3.462.147,93	-585.947,81

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2017 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

Al 31/12/2017 si riscontra una differenza in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad € 585.947,81. Tale variazione è composta dalla variazione in aumento relativa all'accantonamento della quota di competenza del 2017 per € 86.073,51 e dalle variazioni in diminuzione degli stessi dipendenti collocati in quiescenza per € 672.021,32. Tali diminuzioni vengono collocate nei debiti verso dipendenti (debiti di funzionamento) e verranno pagati sulla base dei termini fissati dalla normativa.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Verso fornitori	1.575.782,93	562.570,27	-1.013.212,66
Verso società e organismi del sistema camerale	7.038,91	7.022,63	- 16,28
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	6.364.449,42	6.846.975,21	482.525,79
Verso dipendenti	893.903,65	1.434.038,38	540.134,73
Verso Organi Istituzionali	7.524,15	761,28	-6.762,87
Debiti diversi	819.304,10	757.741,05	-61.563,05
Per servizi c/terzi	1.080.555,89	370.781,14	-709.774,75
Clienti c/anticipi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**10.748.559,05**	**9.979.889,96**	**768.669,09**

I **Debiti v/fornitori** (tot. € 562.570,27) sono relativi alle fatture da ricevere al 31/12/2017 per prestazioni o servizi usufruiti nel 2017 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo. In particolare le fatture da ricevere sono pari ad € 109.343,18, i debiti v/fornitori sono pari ad € 406.538,62 ed i debiti v/so professionisti sono pari ad € 46.688,47.

Nei **Debiti verso società ed organismi del sistema camerale** (€ 7.022,63) rileva il debito v/so Unioncamere per le spese di gestione degli incassi del diritto annuale tramite F24.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** (€ 6.846.975,21) figura in particolare il debito v/so fondo pensioni per i contributi non versati per un importo pari ad € 6.635.438,71.

Rilevano contributi e ritenute Inps ex-Inpdap sui dipendenti e sugli assimilati a lavoro dipendente per un importo complessivo di € 27.570,04.

Ritenute fiscali (Iperf e addizionali) sui dipendenti, assimilati, professionisti e su contributi ad aziende per un importo complessivo di € 162.889,59. I relativi versamenti sono stati effettuati alle ordinarie scadenze del 2018.

Inoltre rileva un debito per Irap di € 21.076,87 per il mese di dicembre 2017.

I **Debiti v/dipendenti** (€ 1.434.038,38) sono relativi per € 118.265,08 a competenze al personale del 2017 per prestazioni individuali, indennità di risultato dirigenti, ed altre somme per pagamento dello straordinario, indennità varie e rimborsi spese mentre € 1.315.773,30 si riferiscono a debiti per indennità di fine rapporto liquidata verso i dipendenti collocati in quiescenza nel corso del 2017 e negli anni precedenti; tale debito verrà regolato nei prossimi esercizi sulla base della normativa vigente che prevede pagamenti rateizzati in diversi esercizi.

I **Debiti v/organi istituzionali** (€ 761,28) sono relativi a competenze del 2017 per rimborsi spese e gettoni di presenza delle Commissioni Istituzionali.

Nella categoria **Debiti diversi** (€ 754.741,05) si collocano:

- debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire per gli esercizi dal 2009 al 2017 per un importo complessivo di € 174.791,37 tali debiti sono conseguenza dell'applicazione della procedura informatica di Infocamere in ossequio dei principi contabili camerali;
- debiti v/so altre Cciaa per diritto annuale, sanzioni ed interessi per errati versamenti effettuati dagli utenti dal 2011 al 2017 per € 31.437,67, sempre in conseguenza dell'applicazione della procedura informatica;
- debiti per incassi in attesa di regolarizzazione diritto annuale, sanzioni ed interessi rilevati dal 2011 al 2017 pari ad € 424.140,46. Anche in questo caso in applicazione della procedura informatica del diritto annuale;
- debito verso Equitalia a seguito dell'applicazione del DM Economia e Finanze del 15/06/2017 (sulla base della Finanziaria 2013 – art. 1. Comma 528, legge 24/12/2012, n. 228) per € 115.995,38. Tale debito viene pagato in venti anni a partire dal 2016 dove si è versata la prima quota, nel 2017 si è versata la seconda.
- debiti che riguardano le iniziative di promozione economica a progetto per € 2.000,00;
- altri debiti per € 2.633,25;
- debiti per pagamento di spese postali e di riscossione di entrate per € 3.742,92.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€. 370.781,14) risultano contabilizzati: debiti per la gestione di attività di co – marketing per € 358.566,01 e per € 12.215,13 partite di debito regolarizzate con crediti esposti in attivo nel 2018.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Fondo oneri	8.775,07	58.375,07	49.600,00

Nel 2011 è stato istituito un **"fondo oneri su contenzioso"** a fronte di contenziosi relativi al personale camerale dipendente ed altri contenziosi che la Cciaa ha in corso; il fondo riguarda anche gli oneri legali connessi al contenzioso e gli oneri legali connessi a contenziosi diversi della Cciaa. Il fondo, dopo vari utilizzi ha un importo residuo di € 8.066,24.

Nel 2016 è stato istituito un **"fondo copertura perdite su partecipate"** a fronte della possibile copertura perdite della partecipazione in Retecamere scrl con un importo di € 3.000,00; nel corso del 2016 è stato utilizzato per un versamento alla partecipata in liquidazione per € 2.291,17. La rimanente parte pari ad € 708,83 viene conservata a fronte di probabili ulteriori versamenti da effettuare.

Nel 2017 sono stati istituiti tre nuovi fondi oneri a copertura di oneri certi ma non perfettamente definiti nell'importo: si tratta di un "**fondo oneri**" pari ad € 40.600,00, di cui € 35.000,00 per oneri da consumi energia elettrica contestati ed in via di definizione, € 5.600,00 a fronte di un bando per assegnazione voucher come costo di promozione. L'imputazione di tali oneri è avvenuta nei rispettivi mastri per natura.

Si è poi creato un ulteriore "**fondo oneri**" per un importo pari ad € 9.000,00 a fronte della corresponsione agli organi istituzionali di rimborsi spese relativi al 2017 sulla base delle indicazioni del MISE con nota del 19/10/2017 che andranno approfondite in coerenza con le altre Cciaa.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Ratei passivi	0,00	0,00	**0,00**
Risconti passivi	48.217,63	133.557,00	**85.339,37**
TOTALE	**48.217,63**	**133.557,00**	**85.339,37**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce al 31/12/2017 è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi	**0,00**
Oneri	0,00
Risconti passivi	**133.557,00**
Diritto annuale 2017 a copertura costi per progetti da rilevare 2018	133.557,00
TOTALE	**133.557,00**

Il risconto passivo contabilizzato è relativo al rinvio al 2018 del provento da diritto annuale incremento del 20% calcolato ai fini della correlazione con i costi degli specifici progetti contabilizzati negli interventi economici che saranno da rilevare nel 2018. Tale procedura è stata indicata da note del MISE ulteriormente specificate nella metodologia contabile da note Unioncamere.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale. Essi comprendono i contratti ed i provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale ed i bandi di gara.

Al 31/12/2017 non risultano importi da iscrivere nei conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

A) Proventi gestione corrente

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Proventi gest. Corrente	7.761.418,32	5.982.064,77	-1.779.353,55

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
1) Diritto annuale	5.285.513,99	4.375.276,83	-910.237,16
2) Diritti di segreteria	1.200.206,04	1.203.522,79	3.316,75
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.211.608,36	337.251,22	-874.357,14
4) Proventi da gestione di beni e servizi	51.699,85	53.353,26	1.653,41
5) Variazione delle rimanenze	12.390,08	12.660,67	270,59
TOTALE	**7.761.418,32**	**5.982.064,77**	**-1.779.353,55**

Il conto **diritto annuale** comprende la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2017 per complessivi € 3.318.614,22, le sanzioni sul diritto annuale per € 506.145,03, nonché gli interessi per ritardato pagamento, pari ad € 21.953,00; a queste somme si detraggono le restituzioni per versamenti da restituire per € 1.701,26.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2017 riscosso nel 2017 e a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

Dall'esercizio 2009 è andato a regime il sistema informativo fornito da Infocamere che, in applicazione dei principi contabili, determina il credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2017.

In applicazione dei principi contabili, tra gli interessi moratori sono rilevati, per competenza, gli interessi 2017 sul credito residuo del 2016 e 2015.

Nell'esercizio 2017, sulla base di indicazioni MISE e Unioncamere, si è proceduto a distinguere nell'ambito della voce del Diritto annuale, lo specifico provento derivante dall'incremento del 20% del diritto stesso a seguito del DM 22/05/2017 e delle conseguenti delibere della Cciaa di Trapani.

La voce "Diritto annuale incremento 20% - anno 2017" è valorizzata per € 530.265,84. Tale valore deriva da un provento lordo di € 663.822,84 sul quale è stato rilevato un risconto passivo per € 133.557,00 al fine di rispettare la competenza economica ed in particolar e la correlazione oneri / proventi. Tale procedura è stata indicata da note MISE ed Unioncamere.

Tra i **diritti di segreteria e oblazioni** (€ 1.203.522,79) figurano i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, i diritti sulle verifiche metriche, i diritti Mud ed altri diritti vari.

Tra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** (€ 337.251,22) esposti in bilancio si rilevano tra gli altri:

- contributi per progetti per € 1.575,49;
- contributi UE per il progetto Club Bleu Artisanale per € 48.217,63;
- contributi della regione per LSU per € 180.085,87;
- i rimborsi per attività di controllo dei prodotti con marchio di qualità per € 59.562,76;
- le trattenute o.p. sui dipendenti camerali per € 31.075,57;
- affitti attivi per € 556,00;
- altri rimborsi e recuperi diversi per € 16.177,90.

Nei **proventi da gestione di servizi** (€ 53.353,26) sono rilevati i ricavi per la gestione del servizio di conciliazione, per le attività commerciali dell'ufficio Metrico, per la vendita di materiale Telemaco ed altri servizi commerciali dell'Ente.

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Oneri gest. Corrente	8.035.106,04	6.553.064,76	-1.482.041,28

6) Personale	31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	2.750.770,96	2.558.502,74	-192.268,22
b) Oneri sociali	689.287,81	645.445,47	-43.842,34
c) Accantonamenti T.F.R.	178.211,88	86.073,51	-92.138,37
d) Altri costi	4.000,00	0,00	-4.000,00
TOTALE	**3.622.270,65**	**3.622.270,65**	**-332.248,93**

Le **Competenze al personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, il personale a termine, le indennità varie ed i rimborsi spese.

La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente, in tale voce venivano contabilizzati i pagamenti per pensioni relativi al personale in quiescenza. Questa voce di costo, a seguito dell'approvazione del preventivo 2015 è stata posta a carico della Gestione del Fondo Pensioni, in particolare l'effettiva uscita di cassa è posta a carico del Fondo.

L'**accantonamento al T.F.R.** è per € 86.073,51 corrispondente alle quota di competenza 2017 del personale in servizio.

La voce **Altri costi del personale** non rileva oneri nel 2017.

7) Funzionamento	31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	583.601,61	548.800,65	-34.800,96
b) Godimento di beni di terzi	6.519,60	7.179,90	660,30
c) Oneri diversi di gestione	568.410,67	499.405,02	-69.005,65
d) Quote associative	271.703,90	225.984,90	-45.719,00
e) Organi istituzionali	173.565,04	36.855,03	-136.710,01
TOTALE	**1.603.800,82**	**1.318.225,50**	**-285.575,32**

La voce **Prestazioni di servizi** e **Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo. Si rileva in particolare che la classificazione rispetta il piano dei conti Allegato n. 1 alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del ministero dello Sviluppo economico.

Nella voce **Godimento beni di terzi** sono rilevati i canoni di noleggio per apparecchiature telefoniche in uso all'Ente, per macchine fotocopiatrici.

Quote associative (€ 225.984,90): la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale (€ 82.654,02) e Regionale (€ 61.990,51), nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 (€ 75.611,37), risultano inoltre contabilizzate le quote consortili di organismi del sistema camerale per € 5.729,00.

La voce **organi istituzionali** comprendono l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni.

8) Interventi economici	31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONE
Interventi economici	732.302,80	219.757,21	-512.545,59

Iniziative di promozione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, in particolare tramite l'Azienda Speciale "Servizi alle Imprese", sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

In particolare, nel 2017, all'interno della voce generale Interventi economici si sono valorizzate, come da indicazione di Circolari MISE e Unioncamere, due specifiche voci di costo relative ai progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale 20%, tali voci sono:

- Progetto Punto impresa digitale per € 23.637,99;
- Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni per € 80.600,00.

9) Ammortamenti ed accantonamenti	31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONE
a) immob .immateriali	191,39	311,77	120,38
b) immob. Materiali	94.612,08	85.791,15	-8.820,93
c) svalutazione crediti	1.981.928,30	1.629.957,41	-351.970,89
d) fondi rischi e oneri	0,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE	**2.076.731,77**	**1.725.060,33**	**-351.671,44**

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	**191,39**	**311,77**	**120,38**
Software	191,39	311,77	120,38
Ammortamenti beni materiali	**94.612,08**	**94.612,08**	**0,00**
Immobili	62.467,37	62.467,37	0,00
Impianti spec. di comunicazione	2.091,09	2.091,09	0,00
Impianti generici	11.774,87	8.140,65	-3.634,22
Attrezzature informatiche	-	-	0,00
Arredi	9.653,85	4.905,27	-4.748,58
Macch. Apparecch. Attrez. Varia	2.049,73	1.347,33	- 702,40
Macchine ordinarie d'ufficio	235,39	92,29	- 143,10
Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.	6.339,78	6.747,15	407,37
Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	0,00	0,00
Totale	**94.803,47**	**86.102,92**	**-8.700,55**

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti,** per € 1.629.957,41 a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, risulta calcolato come descritto nel commento dei crediti v/operatori economici.

Va specificato che tale accantonamento si riferisce esclusivamente all'accantonamento operato sul credito di competenza 2017.

Nel 2017 su specifica indicazione del MISE l'accantonamento è stato così suddiviso in due specifiche voci distinte:

- Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale € 1.419.929,48;
- Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale incremento 20% € 210.027,93.

Risulta inoltre un accantonamento a fondo oneri per € 9.000,00 a fronte degli oneri relativi ai rimborsi spese agli organi istituzionali come indicato nel commento alla voce dello stato patrimoniale E) Fondo per Rischi e Oneri.

C) Gestione Finanziaria

10) Proventi Finanziari

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario e postale	113,19	104,76	- 8,43
Proventi mobiliari	95,31	0,00	- 95,31
TOTALE	**208,50**	**104,76**	**- 103,74**

11) Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Interessi passivi	57.172,10	50.540,40	-6.631,70
TOTALE	**57.172,10**	**50.540,40**	**-6.631,70**

Gli interessi passivi del 2017 sono relativi al pagamento delle quote interessi sul mutuo della Cassa Depositi e Prestiti e sul prestito nei confronti del fondo pensioni commentato sopra.

D) Gestione Straordinaria

12) Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	109.834,98	120.171,81	10.336,83
Sopravvenienze attive su diritto annuale	179.450,16	790.450,73	611.000,57
Sopravvenienze attive su sanzioni diritto annuale	696.493,39	575.469,20	-121.024,19
Sopravvenienze attive su interessi diritto annuale	61,70	0,75	- 60,95
Plusvalenze da alienazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**985.840,23**	**1.486.092,49**	**500.252,26**

Nei **proventi straordinari** risultano rilevati su apposite voci - come precisato dalle risposte sui quesiti relativi ai principi contabili e nella premessa della nota – i risultati della "rettifica" del credito degli esercizi dal 2009 al 2016; tali risultati sono rilevati direttamente dalla procedura informatica di dialogo tra sistemi informatici di gestione della contabilità e del diritto annuale. Nel 2017 si rileva la contabilizzazione di sopravvenienze attive relativamente all'emissione del ruolo diritto annuale di competenza del 2012 emesso nell'esercizio 2017. Il totale di tali movimentazioni totalizza l'importo di € 660.920,68. A tale importo si aggiunge una sopravvenienza attiva pari ad € 705.000,00 a seguito rivalutazione dei crediti da diritto, sanzioni e interessi per gli anni dal 2000 al 2012 sulla base dell'effettivo andamento degli incassi dei ruoli.

Nella voce **Sopravvenienze attive** si sono rilevati inoltre proventi di competenza di anni precedenti per € 108.051,82 (contributo LSU relativo al 2016), eliminazione di debiti a seguito di verifiche contabili oppure di transazioni per € 12.119,99.

13) *Oneri Straordinari*

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	VARIAZIONE
Sopravvenienze passive	91.685,23	495.622,63	403.937,40
Sopravvenienze passive per diritto annuale	1.737,76	959,17	- 778,59
Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale	17.815,92	13.515,25	-4.300,67
Sopravvenienze passive per interessi diritto annuale	51,68	4,51	- 47,17
Acc.to Fondo Sval. Crediti per Ruoli Diritto Annuale	582.933,74	633.732,85	50.799,11
TOTALE	**694.224,33**	**1.143.834,41**	**449.610,08**

Negli **oneri straordinari** risultano rilevati su apposite voci - come precisato dai quesiti sui principi contabili e nella premessa della nota – i risultati della "rettifica" del credito degli esercizi dal 2009 al 2016. L'importo totale di queste operazioni risulta pari ad € 14.478,93.

Inoltre nell'esercizio 2017, a seguito dell'emissione del ruolo del diritto annuale di competenza del 2014, si è proceduto alla verifica dell'entità del fondo svalutazione crediti relativamente a questa annualità. A seguito di questa verifica, sulla base delle percentuali di svalutazione del credito applicate nel 2017, si è proceduto ad un ulteriore accantonamento al fondo per € 633.732,85. Tale sopravvenienza viene rilevata, sulla base dei principi contabili camerali, negli oneri straordinari su apposita voce.

Infine tra le **sopravvenienze passive** (495.622,63) sono rilevate le eliminazioni del credito Unioncamere per rigidità di bilancio degli anni 2016 e 2015 per € 400.000,00; altre riduzioni di credito per € 73.703,45; mentre gli importi rimanenti (€ 21.919,18) si riferiscono a oneri di competenza di anni precedenti rilevati e pagati nel 2017.

12) Rettifiche di valore attività finanziarie

14) *Rivalutazione attivo patrimoniale*

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Non rilevano rivalutazioni di attivo patrimoniale.

15) ***Svalutazione attivo patrimoniale***

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Svalutazione da partecipazioni	78.198,39	113.503,53	**35.305,14**
TOTALE	78.198,39	113.503,53	**35.305,14**

Come precisato in premessa le svalutazioni delle partecipazioni possono derivare dalla valutazione sulla base del metodo del patrimonio netto delle società controllate o collegate. Tale svalutazione viene imputata a conto economico solo dopo aver utilizzato l'eventuale riserva di rivalutazione partecipazioni. Per questa tipologia nel 2017 non rileviamo svalutazioni.

Ulteriori svalutazioni possono rilevare per le "altre partecipazioni", non controllate o collegate, nel caso della rilevazione di perdite durevoli o di diminuzioni patrimoniali permanenti. Di questa tipologia rileviamo la seguente svalutazione:

- € 113.503,53 svalutazione della partecipazione in Airgest Spa a seguito della riduzione del capitale sociale avvenuto nel corso del 2017.

Il conto economico 2017 evidenzia un disavanzo economico di € 392.681,08.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
RISULTATO ECONOMICO ESERC. – DISAVANZO	117.233,81	392.681,08
RISULTATO ECONOMICO ESERC. – AVANZO		

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trapani 16/04/2018

IL DIRIGENTE CONTABILE
Dr. Diego Carpitella

IL PRESIDENTE
Comm. Giuseppe Pace

ALLEGATO 1

FONDO QUIESCENZA AL 31/12/2017

ATTIVITA'

C/C BANCARIO - F.DO PENSIONI - UNICREDIT		9.417.393,11
CREDITI VS. CCIAA PER RITENUTE E CONTRIBUTI		
APP. 713/07	VERSAMENTO CONTRIB. FONDO PENSIONI SU LIBRETTO CONTO 61	44.347,40
APP. 813/07	VERSAM. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI CONTO 61 NOVEMB	45.152,01
APP. 817/07	VERSAM. CONTR. F.Q. SU FONDO PENSIONI LIBRETTO CONTO 61 -	42.257,38
APP. 908/07	CONTRIBUTO F.Q. VA VERSARE SU FONDO PENSIONI DICEMBRE 20	57.967,66
APP. 1193/07	RILEVAZIONE DEBITO PER CONTRIBUTI FONDO PENSIONI SU PAG.T	31.308,78
APP. 13/08	VERSAM.CONTR. F.Q. SU FONDO PENSIONI	44.025,88
APP. 69/08	VERSAM. CONTR. F.Q. SU FONDO PENSIONI - FEBBRAIO 2008	50.383,32
APP. 145/08	CONTRIB. F.Q. DA VERSARE NEL FONDO PENSIONI - MARZO 2008	49.229,34
APP. 265/08	CONTRIB. F.Q. DIP. CAM. SU FONDO PENSIONI APRILE 2008	49.661,33
APP. 455/08	CONTRIB. F.Q. MESE DI GIUGNO 08	81.389,80
APP. 722/08	CONTRIB. F.Q. AI DIP. CAM. MESE DI MAGGIO 08 - SOSTITUISCE AP	52.980,43
APP. 760/08	CONTRIB. SU FONDO PENSIONI LUGLIO E AGOSTO 2008	123.435,10
APP. 765/08	CONTRIB. F.Q. SU FONDO SETTEMBRE 2008	73.652,28
APP. 872/08	CONTRIB. F.Q. OTTOBRE 2008	49.070,97
APP. 1047/08	VERSAM.CONTR. F.Q. NOVEMBRE 2008	48.759,02
APP. 1122/08	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI TREDICESIMA 2008	44.171,57
APP. 1164/08	CONTR.F.Q. DICEMBRE 2008	50.627,02
APP. 1319/08	VERSAMENTO CONTRIBUTO F.Q. COMPETENZE ARRETRATE GENNA	1.837,16
APP. 14/09	VERSAM.CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI GENNAIO 2009	45.958,88
APP.82/09	CONTR. F.Q. FEBBRAIO 2009	46.057,05
APP.83/09	CONTRIB. F.Q. A.P. FEBBRAIO 2009	5.221,14
APP.171/09	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI MARZO 2009 + A.P.	47.859,84
APP.303/09	CONTRIB. F.Q. DI APRILE 2009 PIU' A.P.	47.119,22
APP.401/09	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI MAGGIO 2009	47.256,10
APP.518/09	CONTRIB. F.Q. A.P. E GIUGNO 2009	67.120,77
APP.608/09	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. LUGLIO 2009	58.934,41
APP.713/09	CONTRIB. F.Q. AGOSTO 2009	64.204,09
APP.794/09	CONTRIB. F.Q. SU FONDO SETTEMBRE 2009	56.015,37
APP.900/09	CONTRIB. F.Q. SWU FONDO OTTOBRE 2009	49.925,83
APP.1018/09	CONTRIB. F.Q. NOVEMBRE 09	54.758,48
APP.1183/09	CONTRIB. F.Q. DICEMBRE TREDIC. 2009	95.282,96
APP.24/10	CONTRIB.F.Q. SU FONDO GENNAIO 2010	50.761,15
APP.82/10	CONTRIB. FEBBRAIO E CONTRIB.A.P. SU FONDO	58.534,27
APP.153/10	CONTRIB. F.Q. + AP MARZO 2010	62.990,33
APP.237/10	VERSAM.CONTRIB.F.Q. APRILE 2010 E A.P.	69.403,94
APP.352/10	CONTRIB. F.Q. SU FONDO MAGGIO 2010 - ESENTE DA SPESE	61.038,93
APP.429/10	CONTRIB. F.Q. GIUGNO 2010 - ESENTE DA SPESE	55.871,58
APP.548/10	CONTRIB. FONDO PENSIONI LUGLIO 2010 - ESENTE SPESE	56.672,74
APP.615/10	CONTRIB. F.Q. SU FONDO AGOSTO 2010 - ESENTE SPESE	53.289,42
APP.688/10	CONTRIB.F.Q. SU FONDO SETTEMBRE 2010 - ESENTE SPESE	53.298,43

PASSIVITA'

DEBITI VS CCIAA PER SOMME DA PRELEVARE (anno 2015)	132.843,39
DEBITI VS CCIAA PER SOMME DA PRELEVARE (2016)	75.474,53
DEBITI VS CCIAA PER SOMME DA PRELEVARE (pensioni luglio 2017)	300.395,66
DEBITO DA RIVERSARE ALLA CAMERA	1.900.000,00
TOTALE DEBITI VS/CCIAA - SOMME DA PRELEVARE	2.408.713,58

APP.755/10	CONTRIB. F.Q. OTTOBRE 2010 - ESENTE SPESE	55.448,66					
APP.876/10	CONTRIB. F.Q. NOVEMBRE 2010 - ESENTE SPESE	56.084,14					
APP.959/10	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. SU 13° MENSILTA' 2010 - ESENTE	41.074,62					
APP.1026/10	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. DICEMBRE 2010 - ESENTE SP	55.661,83					
APP.1026/10	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. SU ARRE.TI PAGATI A GEN (2.827,6	2.936,50					
APP.157/11	VERS. SU FONDO PENS. CONTRIB. F.Q. E A.P. MARZO 2011 - ESENT	49.925,84					
APP.214/11	VERS. SU FONDO PENS. CONTRIB. F.Q. APRILE 2011 - ESENTE SPESE	49.855,83					
APP.275/11	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI GENNAIO 2011	49.857,33					
APP.276/11	VERS. CONTRIB. F.Q. FEBBRAIO 2011	50.631,34					
APP.347/11	CONTRIB. IN A.P. E COMPETENZA MAGGIO 2011 - ESENTE SPESE	49.912,32					
APP.428/11	VERS. SU FONDO PENS- CONTRIB. F.Q. GIUGNO 2011	50.720,97					
APP.529/11	FONDO PENSIONI CONTR. F.Q. LUGLIO 2011 C.F. C.C.I.A.A. 8000199	48.191,43					
APP.613/11	CONTRIB. F.Q. AGOSTO 2011 -	48.189,49					
APP.661/11	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI SETT. 2011 - ESENTE DA	47.658,17					
APP.754/11	FONDO PENSIONI CONTR. F.Q. OTTOBRE 2011 C.F. C.C.I.A.A. 80001	88.592,30					
APP.827/11	CONTRIB. F.Q. NOVEMBRE 2011 - ESENTE SPESE	54.475,66					
APP.857/11	CONTRIB. F.Q. TREDICESIMA 2011 SU FONDO - ESENTE SPESE	41.076,45					
APP.948/11	CONTRIB F.Q. SU FONDO DICEMBRE 2011 - ESENTE SPESE	52.002,42					
APP.12/12	PAG.CONTRIB. F.Q. SU FONDO GENNAIO 2012 - (AGGIUNTO 3.524	46.614,95					
APP.67/12	CONTRIB. F.Q. SU FONDO - FEBBRAIO 2012 - ESENTE SPESE	50.602,78					
APP.68/12	CONTRIB. F.Q. IN A.P. FEBBARIO 2012 - ESENTE SPESE	130,68					
APP.135/12	CONTRIB. F.Q. SU FONDO MRZO 2012 - ESENTE SPESE	17.322,64					
APP.190/12	CONTRIB. F.Q. E A.P. - APRILE 2012	70.819,87					
APP.270/12	ACC. CONTRIB. F.Q. SU FONDO MAGGIO 2012 - ESSENTE SPESE - C	51.859,89					
APP.327/12	CONTRIB. GIUGNO 2012 - ESENTE SPESE	61.463,50					
APP.419/12	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. LUGLIO 2012	51.370,22					
APP.482/12	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. AGOSTO 2012	53.681,58					
APP.565/12	CONTRIB. F.Q. MESE DI SETTEMBRE 2012 - ESENTE SPESE	49.208,58					
APP.657/12	CONTRIB. F. Q. OTTOBRE 2012	49.651,18					
APP.768/12	CONTRIB. F.Q. NOVEMBRE 2012 - ESENTE SPESE	50.440,85					
APP.847/12	CONTRIB. F.Q. DICEMBRE 2012 - ESENTE SPESE	52.447,72					
APP.1184/12	CONTRIBUTI F.Q. 2012	18.871,76					
APP.1185/12	CONTRIB F.Q. SU FONDO TREDICESIMA 2012	37.477,70					
APP.1186/12	CONTRIB F.Q. SU FONDO A.P. 2012	1.287,39					
APP.11/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO GENNAIO 2013	45.265,39					
APP.50/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO FEBBRAIO 2013	45.583,26					
APP.98/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO MARZO 2013	46.260,92					
APP.168/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO APRILE 2013	56.255,44					
APP.211/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO MAGGIO 2013	49.041,56					
APP.284/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO GIUGNO 2013	47.794,63					
APP.401/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO LUGLIO 2013	72.291,82					
APP.474/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO AGOSTO 2013	51.256,98					
APP.591/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO SETTEMBRE 2013	47.255,70					
APP.661/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO OTTOBRE 2013	49.652,79					
APP.755/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO NOVEMBRE 2013	53.327,36					
APP.778/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO TREDICESIMA 2013	37.581,08					
APP.855/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO DICEMBRE 2013	47.560,85					
APP.1170/13	CONT. F.Q. FONDO DIRIGENTI IND.TA' RISULTATO '13	10.539,68					
APP.1214/13	CONTRIB F.Q. GENNAIO 2014 COMP.ZA 2013	9.531,06					
APP.1215/13	CONTRIB F.Q. FEBBRAIO 2014 COMP.ZA 2013	18.239,97					
APP.32/14	CONTRIB. F.Q. SU FONDO GENNAIO 2014	42.328,39					

APP.72/14	VERSAM.SU FONDO PRESTITI CONTRIB. F.Q. - MESE DI FEBBRAIO 2(	42.364,49					
APP.133/14	CONTRIB. F.Q. E A.P. MARZO 2014	52.419,92					
APP.241/14	CONTRIB. F.Q. APRILE 2014 - ESENTE SPESE	48.513,63					
APP.351/14	VERS. SUL FONDO PENS. CONTRIB. F.Q. MAGGIO 2014	48.549,71					
APP.436/14	VERSAM.SU FONDO CONTRIB. F.Q. GIUGNO 2014	47.875,45					
APP.655/14	CONTRIB. F.Q. SU FONDO AGOSTO 2014	50.050,80					
APP.826/14	CONTRIB. F. Q. A CARICO CAMERA- SETTEMBRE 2014	45.953,04					
APP.908/14	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. OTTOBRE 2014	44.730,87					
APP.1036/14	CONTRIB. F.Q. SU FONDO - NOVEMBRE 20104	44.695,85					
APP.1126/14	CONTRIB. F.Q. SU TREDICESMA 2014	34.868,69					
APP.1179/14	CONTRIB. F.Q. DICEMBRE 2014	42.866,63					
APP.1690/14	CONTRIB.F.Q. INDENNITA' RISULTATO DIRIGENTI ANNO 2014	3.784,78					
APP.1693/14	CONTRIB.F.Q. SUPPORTO PROGETTO 2014	690,93					
APP.1698/14	CONTRIB.F.Q. IN A.P. - 2014	15.465,71					
APP.5/15	VERSAM. CONTRIB. F.Q. GENNAIO 2015	37.768,73					
APP.78/15	CONTRIB. F.Q. FEBBRAIO 2015	37.861,11					
APP.151/15	CONTRIB. F. Q. MARZO 2015	45.858,25					
APP.280/15	VERSAM. SU FONDO PENS. CONTRIBU. F. Q. APRILE 2015	48.802,19					
APP.340/15	CONTRIB. F.Q. - MAGGIO 2015	43.055,94					
APP.448/15	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI GIUGNO 2015	42.622,26					
APP.553/15	VERS. CONTRIB. F.Q. - LUGLIO 2015	56.484,24					
APP.616/15	VERS. SUL FONDO CONTRIB. F.Q. AGOSTO 2015	47.505,75					
APP.821/15	CONTRIB. F.Q. OTTOBRE 2015	44.764,41					
APP.1017/15	CONTRIB. F.Q. DU TREDICESIMA 2015	34.320,17					
APP.1082/15	CONTRIB. F.Q. DICEMBRE 2015	43.741,30					
APP.1251/15	CONTRIB. F.Q. SETTEMBRE 2015	41.522,58					
APP.1305/15	VERSAM.CONTRIB. SU IND.RISULTATO DIRIGENTI ANNO 2015	8.211,32					
APP.1400/15	CONTRIBUTO F.Q. SU FONDO PENSIONI NOVEMBRE 2015	41.889,95					
APP.1401/15	CONTRIB. F.Q. IN A.P.SU FONDO PENSIONI GENNAIO 2016	14.747,35					
APP.1402/15	CONTRIB. F.Q. IN A.P. SU FONDO PENSIONI FEBBRAIO 2016	7.106,47					
APP. 23/16	VERSAM.CONTRIB. F.Q. SU FONDO GENNAIO 2016	37.537,84					
APP. 69/16	CONTRIB. F.Q. A.P. E FEBBRAIO 2016	37.543,62					
APP. 132/16	CONTRIB. F.Q. MARZO 2016	48.751,47					
APP. 195/16	VERSAM.CONTRIB. F.Q. APRILE 2016	44.742,60					
APP. 327/16	CONTRIB. F.Q. MAGGIO 2016	42.049,04					
APP. 412/16	VERS. CONTRIB. F.Q. AI DIP. SU FONDO PENSIONI GIUGNO 2016	42.630,46					
APP. 496/16	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. LUGLIO 2016	63.274,66					
APP. 610/16	CONTRIB. F.Q.AGOSTO 2016	41.124,69					
APP. 682/16	CONTRIB. F.Q. SETTEMBRE 2016	40.386,19					
APP. 773/16	CONTRIB. F.Q. OTTOBRE 2016	40.204,68					
APP. 953/16	VERSAM. CONTRIB. F.Q. SU TREDICESIMA 2016	32.252,57					
APP. 1246/16	VERS. CONTRIB. F.Q. A. P. SU FONDO PENSIONI GENNAIO 2017	12.760,39					
APP. 1247/16	VERS. CONTRIB. F.Q. A.P. SU FONDO PENSIONI FEBBRAIO 2017	6.199,46					
APP. 1252/16	VERS. CONTRIB. F.Q. ANNO 2016 SU PROG. EXCELSIOR DIP. LO PINT	54,45					
APP. 1253/16	CONTRIB.F.Q. SU IND. RISULTATO 2016 DIRIGENTI.	5.999,14					
APP. 1254/16	CONTRIB. F.Q. NOVEMBRE 2016	38.455,32					
APP. 15/16	Contributi da contabilizzare	36.328,28					
APP. 26/17	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI GENNAIO 2017	33.427,84					
APP. 63/17	VERSAM. CONTRIB. F.Q. FEBBRAIO 2017	32.987,13					
APP. 134/17	CONTRIB. F.Q. MARZO 2017	45.030,01					
APP. 185/17	CONTRIB. F.Q. DICEMBRE 2016	37.019,21					

APP. 235/17	CONTRIB. F.Q. APRLE 2017	42.065,61					
APP. 313/17	VERSAM. CONTRI. F.Q. MAGGIO 2017	35.370,31					
APP. 365/17	CONTRIB. F.Q. SU FONDO GIUGNO 2017	35.191,29					
APP. 436/17	VERSAM. CONTRIB. F.Q. LUGLIO 2017	55.852,21					
APP. 463/17	INTEGRAZIONE APPROVAZIONE 1247/2016 - SU CONTR F.Q. FEB 20	537,52					
APP. 467/17	RILEVAZIONE APPROVAZIONE SU ANNO ARRETRATO (EX APPROVA	6.007,93					
APP. 519/17	CONTRIB. F.Q. SU FONDO AGOSTO 2017	35.276,82					
APP. 577/17	CONTIB. F.Q. SETTEMBRE 2017	34.843,06					
APP. 685/17	VERSAM. CONTRIB. F.Q. -OTTOBRE	39.117,57					
APP. 806/17	VERS. CONTRIB. F.Q. NOVEMBRE 2017	37.614,76					
APP. 880/17	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PER TREDICESIMA 2017	24.428,33					
APP. 937/17	CONTRIB. F.Q. DICEMBRE	31.508,19					
APP. 1161/17	CONTRIBUTO F.Q. SU INDENNITA' RISULTATO DIRIGENTI ANNO 20	5.999,14					
	Entrata in corso di contabilizzazione sul cc bancario fondo	100.000,00					
TOTALE CREDITI VS. CCIAA PER RITENUTE E CONTRIBUTI		6.754.809,16					
CREDITI VS CCIAA - MUTUO RISTRUTTURAZIONE		608.326,98					
CREDITI VS CCIAA - ANTICIPAZIONI DI CASSA		0,00					
CREDITI VS PERSONALE PER CONCESSIONE PICCOLO PRESTITO		152.041,07					
	TOTALE ATTIVITA'	16.932.570,32				TOTALE PASSIVITA'	2.408.713,58
NETTO FONDO QUIESCENZIALE		14.523.856,74					

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIG. AGR. TRAPANI

IL PRESIDENTE